

## Osservazioni del Gruppo HERA al

DCO 284/2022/R/eel

### **Sistemi di *smart metering* di seconda generazione (2G) per la misura di energia elettrica in bassa tensione – *Modifiche transitorie alla regolazione per gli effetti della pandemia Covid-19 e della carenza di semiconduttori***

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI**

La problematica dello *shortage* dei volumi, determinata dalla carenza di semiconduttori sui mercati internazionali, è un **fenomeno di ampia portata** che impatta, a livello nazionale, non solo il settore elettrico ma anche quello della misura gas, che investe non solo le forniture dei misuratori ma anche una serie di altre forniture che, seppur secondarie dal punto di vista di numerosità, rivestono un ruolo essenziale per il funzionamento complessivo dei sistemi di misura di nuova generazione (si fa riferimento, ad esempio, a componenti come sonde e batterie). Sebbene, quindi, si accolgono con favore le misure straordinarie prospettate nel presente documento, lo scrivente Gruppo auspica l'**adozione di un approccio sistemico al contenimento del fenomeno contingente prevedendo l'estensione di talune logiche di tutela anche con riferimento alle Delibere sulla misura Gas** (cfr. 269/2022/R/gas).

Per quanto attiene le specifiche proposte contenute nel presente documento, come anticipato, si esprime un **generale apprezzamento**, si rendono necessarie solo alcune peculiari osservazioni: con riferimento all'applicazione delle matrici IQI, l'**aumento dei costi unitari attesi per il 2022**, sarà determinato non solo da una diminuzione delle quantità dei misuratori posati ma anche da un **aumento delle attività di sostituzione *ad hoc*** (al di fuori delle operazioni di sostituzione massiva), e dalle **modifiche dei rapporti contrattuali** già in essere con talune imprese di fornitura di servizi. Inoltre si segnala che l'anno 2022, per le imprese del Gruppo, rappresenta il **primo anno della fase massiva** di sostituzione dei misuratori di nuova generazione, saranno quindi sostenute ingenti **spese di avvio di progetto** che, avendo una natura "fissa" (non correlata alle quantità dei misuratori posati), non **possono beneficiare del meccanismo del trasferimento intertemporale** individuato dal documento posto in consultazione.

**Si ritiene opportuno specificare, inoltre, che l'attività di monitoraggio** sull'andamento dello *shortage* risulta essere un **compito chiave** sia per l'effettiva verifica che i trasferimenti intertemporali delle spese sostenute dalle imprese neutralizzino effettivamente gli effetti della matrice IQI, sia per testare la reale sostenibilità delle tempistiche di completamento della fase massiva (90% entro il 2025 e 95% entro il 2026).

In ultimo, con **riferimento alle penalità per mancato avanzamento** del piano di messa in servizio, il presente Gruppo, seguendo il principio di **neutralizzazione complessiva dell'annualità 2022**, propende per l'**adozione di una sospensione** delle penalità per l'anno

oggetto di modifiche straordinarie, in luogo di un'estensione delle franchigie di mancato avazamento.

## RISPOSTE AGLI SPUNTI POSTI IN CONSULTAZIONE

### ***S1. Osservazioni in merito alla possibile deroga transitoria dal criterio di messa di regime dei territori significativamente rilevanti***

R.1 La deroga transitoria proposta nel presente spunto risulta **pienamente condivisibile** dallo scrivente Gruppo: la messa a regime di ampie porzioni di territorio risulterebbe estremamente difficoltosa a fronte della mancanza di certezza circa le attese sulle future forniture dei misuratori

### ***S2. Osservazioni in merito alle modifiche transitorie alla disciplina dei piani di dettaglio della fase massiva e alle modalità di informazione ai clienti.***

R.2 **Si condividono tutte le modifiche transitorie proposte** in merito alla disciplina dei Piani di Dettaglio della Fase Massiva (PDFM): data la mancanza di visioni *forward* sulle forniture dei misuratori, i distributori non riuscirebbero ad effettuare una pianificazione attendibile, come richiesto dalle attuali Direttive 2G.

### ***S3. Osservazioni in merito all'applicazione delle matrici Information Quality Incentive.***

R.3 Con riferimento all'applicazione delle matrici IQI, sebbene si concordi con l'impostazione di base circa una possibile neutralizzazione degli effetti economici a fronte di trasferimenti intertemporali delle spese, si segnala che le **spese unitarie consuntive risulterebbero in aumento rispetto alle spese previste** non solo per effetto di una riduzione del numero di misuratori effettivamente messi in servizio ma anche per effetto delle **modifiche ai rapporti contrattuali già in essere con talune imprese di fornitura di servizi** (ad es. con le imprese che garantiscono lo stoccaggio dei misuratori 1G per i 90 giorni successivi alla sostituzione così da garantire la possibilità di effettuare le Verifiche metrologiche); lo *shortage* dei volumi potrebbe comportare un mancato adempimento degli obblighi contrattuali che potrebbe generare o un incremento dei prezzi precedentemente pattuiti o la potenziale liquidazione di penali, così come normato dal Codice degli Appalti.

Inoltre, le spese unitarie consuntive potrebbero registrare un incremento a causa di una **diversa pianificazione delle sostituzioni** che dovrà andare ad intervenire in via prioritaria sui misuratori che, a causa del rallentamento dei processi sostituzione determinato dallo *shortage* dei volumi, **giungono alla loro naturale scadenza metrologica**. Sostanzialmente il rallentamento della fase massiva si riflette su un costo unitario maggiore non solo per via di una diminuzione delle quantità dei misuratori posati e alle modifiche dei rapporti contrattuali, come sopra esposto, ma anche a causa di un aumento delle attività di sostituzione *ad hoc*, al di fuori delle operazioni di sostituzione massiva. Ad ogni modo, per le società del Gruppo, se

tale fenomeno rimanesse limitato al solo anno 2022, non determinerebbe aumenti significativi del costo unitario.

Infine, si segnala che, come è noto, per le imprese del Gruppo l'anno 2022 coincide con il primo anno della fase massiva: **le spese di avvio del progetto di sostituzione** dei misuratori di seconda generazione, come è facilmente riscontrabile, sono particolarmente ingenti, hanno una **natura “fissa”** (non correlata alle quantità di misuratori posati) e non **possono beneficiare del meccanismo del trasferimento intertemporale** segnalato da ARERA.

#### ***S4. Osservazioni in merito alle penalità per mancato avanzamento del piano di messa in servizio.***

R.4 Per quanto attiene le penalità per il mancato avanzamento del PMS2, ARERA prospetta due alternative per l'anno 2022, o la sospensione completa delle penalità per tutte e 10 le imprese che hanno avviato o presentato il PMS2, o, in alternativa, l'estensione delle franchigie in base all'anno di avvio del PMS2 (ad esempio, per i distributori che iniziano la fase massiva nel 2022 la franchigia proposta sarebbe pari al 50%).

Lo scrivente Gruppo propone per la **completa sospensione dell'applicazione delle penalità**, oltre a rappresentare l'alternativa che garantisce una considerevole semplicità attuativa, risulta anche coerente, sotto un profilo teorico, con quanto prospettato **dall'Autorità stessa con riferimento al calcolo dell'avanzamento cumulato del piano di messa in servizio sugli anni successivi al 2022** che, sostanzialmente, azzerà l'apporto dell'anno 2022. Sebbene la franchigia pari al 50% proposta nel DCO, nella seconda alternativa, appaia in linea con lo scenario peggiore prospettato da Gridspertise, in coerenza con il principio di **neutralizzazione complessiva dell'annualità 2022**, si esprime una preferenza per la **sospensione dell'applicazione delle penali** in luogo di un'estensione della franchigia.

#### ***S5. Osservazioni in merito alle tempistiche di completamento della fase massiva***

R.5 Si conviene che, ad oggi, non risultano evidenze tali da poter comprovare un'oggettiva impossibilità di riassorbimento, entro il 2025, degli effetti dello *shortage* registrati nel corso del 2022; d'altro canto, si specifica che, **qualora l'attuale situazione di mercato** che determina l'indisponibilità dei nuovi misuratori 2G **dovesse protarsi oltre il 2022** o dovesse assumere magnitudini maggiori rispetto agli scenari di riduzione prospettati da Gridspertise, sarà **necessario ricalibrare gli obblighi di completamento della fase massiva**, anche in occasione del procedimento di aggiornamento delle Direttive 2G.